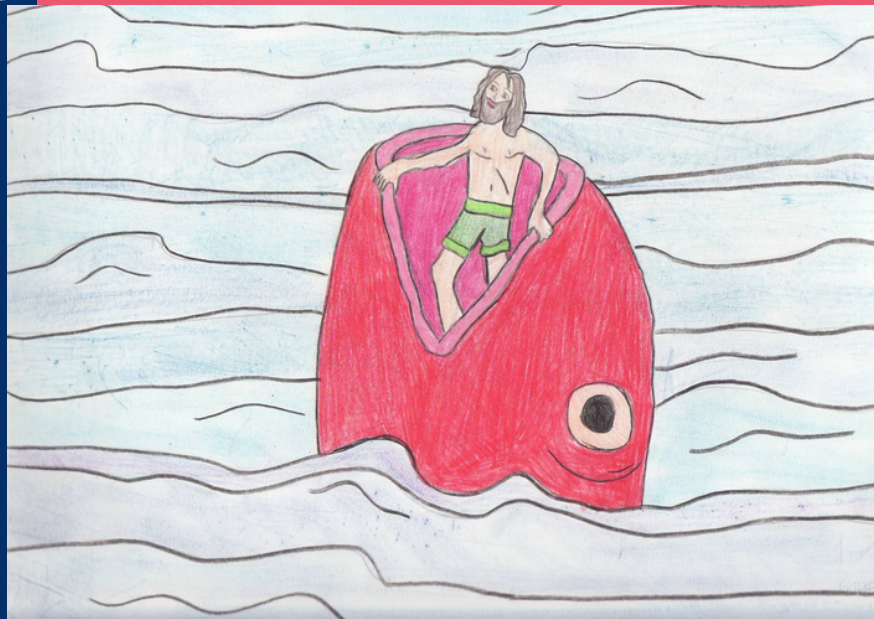
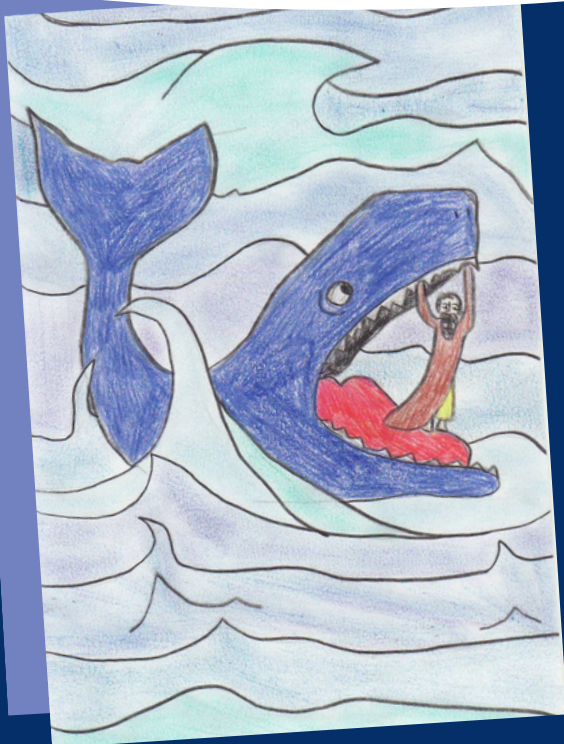


Quaresima 2024

21 Febbraio - Mercoledì della I Settimana di Quaresima



Opera di Lavinia Mostarda classe 2C - Scuola secondaria di I grado - IC "Sacchetti Sasseti" - Plesso Cislaghi



Leggi

Dal Vangelo secondo Luca (11,29-32)

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire:

«Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Nìive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.

Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.

Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Nìive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».



Clicca e ascolta il Vangelo e la lectio di oggi con la voce di Davide Dionisi

“

A questa generazione non sarà dato che il segno di Giona

”

Gesù sta parlando di me? Sì! Oggi non è proprio piacevole cosa mi dice di questa mia generazione malvagia dove io sono come uno di Ninive (la “città sanguinaria”): malizioso, insensibile, malvagio, menzognero e ingannatore. E come “ninivita” anch’io ho tre giorni (tre = pienezza) per convertirmi, cioè, ho tutto il tempo che mi serve. A me il Signore manda Giona come una colomba (Jonah = colomba), con poche e semplici parole. In quale situazione mi sorprende questo annuncio? Sono nella *inaccettazione* della mia realtà di oggi? Da che cosa mi sto difendendo con la mia malizia, la mia insensibilità? Da solitudine, peccato, insuccesso, incomunicabilità tra marito e moglie, incomprensioni nel convento o con i parrocchiani o sul lavoro, vecchiaia, malattia, difficoltà con i figli, smarrimento, paura del domani, problemi economici, disoccupazione, stanchezza, problemi con i genitori anziani, dipendenze.

Ma il segno di Giona è figura della morte e risurrezione di Gesù, disceso nella tomba della mia vita, giù, fino a quello che uccide la mia vita, a risanare la radice di morte che mi impedisce di amare e donarmi: in fin dei conti, essere io il Dio della mia vita. Lui è più grande di Giona e in questa sua grandezza assorbe tutta la mia piccolezza, la mia debolezza e dà di nuovo speranza: in Lui e con Lui tutto posso.

+ *Quale segno sto aspettando? Che la realtà cambi? Che l’altro (o l’altra) cambi?*



Agisci

Come i niniviti posso bandire un digiuno (dal peccato, dal cibo, dal telefono, dalla TV, dal fumo o dall’alcool, ecc.), indossare il sacco (riconoscermi bisognoso dell’Amore di Dio) e ricoprimi di cenere (riscoprire il senso della mia vita terrena che finirà per lasciare il posto a quella eterna), inginocchiandomi in questa Quaresima di fronte al Signore, chiedendo il suo aiuto.



Medita



Prega

Grazie, Signore, del tempo che mi dai per convertirmi e perché, nonostante me, ancora mi cerchi e mi chiami. Aiutami a vedere senza paura la realtà della mia vita limitata e ad affidarla a te, confidando nel tuo amore smisurato.

Convertimi ed io mi convertirò.

Lectio di Natale Scasciafratte



CHIESA
DI RIETI

Ufficio per l’Evangelizzazione e la Catechesi